

SOPRAVVIVERE ALLE INFORMAZIONI SU INTERNET

aggiornamenti 01/2016

CAPITOLO 1

[pag. 7] Read It Later ha cambiato nome e oggi si chiama Pocket (v. capitolo 7).

[p. 10] Google Reader, citato nel testo, non esiste più (v. capitolo 4)

CAPITOLO 2

[pag. 27] Non esiste più la versione gratuita delle Google Apps: oggi per gestire la posta del proprio dominio via Gmail devi pagare un canone annuo che varia in base al numero degli utenti.

[pag. 33] Filtrare le newsletter: se usi Gmail, ci pensa direttamente quest'ultimo a smistare la posta in entrata, distribuendola nelle cartelle *Primary* (per i messaggi indirizzati solo a noi, che si tratti di messaggi personali o comunicazioni di servizio), *Social* (per le notifiche dai social network), *Promotions* (per newsletter informative e commerciali).

CAPITOLO 4

Nel 2013, Google ha chiuso il progetto Google Reader; le tante applicazioni che si appoggiavano a Google Reader hanno dovuto fare importanti modifiche, alcune sono sparite, ne sono nate di nuove.

Ma i feed RSS continuano a funzionare, per fortuna! Io oggi uso Feedly (www.feedly.com), di cui parlavo già nel libro del 2012, e sono molto soddisfatta dell'alternativa.

CAPITOLO 5

[pag. 74] Priorità e liste su Facebook: la gestione delle liste di amici si trova sempre nel menu principale a sinistra, ma il nome della sezione è cambiato da *"liste"* ad *"amici"*.

[pag. 80] Silenziare le fonti di rumore: oggi è possibile anche su Facebook (e io lo faccio spesso). Quando leggi l'ennesimo post idiota del collega a cui non puoi togliere l'amicizia, se fai clic sul triangolino in alto a destra nel post ti si apre un menu la cui seconda voce è *"smetti di seguire XXXXX"*: l'opzione ti permette di non vedere più i post della persona, pur restando formalmente amici. L'operazione è reversibile, e per vedere chi hai "zittito" ed eventualmente ripristinarne i post ti basta aprire il menu principale e scegliere la voce *"Preferenze della sezione Notizie"* >> *"Entra di nuovo in contatto con le persone che non segui più"*.

CAPITOLO 7

[pag. 110] Read It Later ha cambiato nome e oggi si chiama Pocket (www.getpocket.com); nel frattempo, è diventata il mio sistema preferito di archiviazione delle cose da leggere più tardi, soppiantando Instapaper. Uso Pocket in versione browser, e soprattutto con le app per iPhone e iPad (disponibili anche le versioni Android, naturalmente).

CAPITOLO 9

Negli ultimi anni le funzionalità dei gruppi Facebook sono migliorate, l'uso di Facebook si è diffuso ancora di più e soprattutto sono arrivati i sistemi di messaggistica istantanea, primo fra tutti WhatsApp. A mio parere - sono una fautrice dell'approccio *"buono abbastanza"* - questi sistemi coprono più del 90% delle esigenze in fatto di discussioni di gruppo, scambio di opinioni, coordinamento spicciolo sulle cose da fare insieme. Per tutto il resto ci sono le aree di gestione dei documenti in gruppo (Dropbox, ad esempio, ha aggiunto la possibilità di

commentare i documenti; Evernote permette da sempre di gestire cartelle e documenti condivisi), le ToDoList collaborative (in Wunderlist si possono creare liste di gruppo, assegnando le cose da fare ai singoli collaboratori), e, se proprio non puoi farne a meno, i vari workspace collaborativi fra cui quelli già citati nel libro.